

Il C.I.O. ha dimenticato l'Orienteering: sport totale

Corsa, osservazione dell'ambiente, esplorazione, tabelle tecniche, cultura generale e capacità di scegliere il percorso giusto

di Livio Guidolin
Maestro dello Sport e Panathleta

Pur vivendo in una società in "piena" crisi di valori dobbiamo riconoscere allo sport la volontà e la capacità di andare controcorrente.

Accanto a sport e cultura il CIO recentemente ha inserito nella sua filosofia e nei suoi programmi il Tema Ambiente, come terza componente dell'Olimpismo, L'Olimpismo è quindi un "produttore di spazi sani" dove l'uomo può vivere in equilibrio con le ricchezze della natura ed armonia con se stesso.

Le componenti dell'olimpismo sono

- a) **Sport** Lo sport, che assiologicamente parlando è indifferente cioè ne buono ne cattivo, è vissuto come attività competitiva, momento di spettacolo, esercizio per tutti. È una attività che viene praticata per ottenere successo e denaro, per migliorare le proprie capacità psico-fisiche e la propria salute
- b) **Cultura soggettiva.** Insieme delle cognizioni intellettuali che acquisite attraverso lo studio, l'esperienza, l'influenza dell'ambiente e rielaborate in modo soggettivo ed autonomo diventano elemento costitutivo della personalità.
- c) **Cultura oggettiva** Processo di formazione determinato grazie a un patrimonio intellettuale che è proprio non solo più del singolo individuo, ma di un popolo o anche dell'umanità intera
- d) **Ambiente** è un sistema complesso di fattori fisici, chimici e biologici di elementi viventi e non viventi, un insieme di condizioni e fattori tra loro collegati che sono normalmente in equilibrio. Quando l'equilibrio si altera, si mettono in moto reazioni che, lentamente, provano a costruire un nuovo equilibrio.

La tendenza che oggi emerge nell'olimpismo e nel mondo dello sport, (nel bene e nel male dall'analisi delle vicende politiche, economiche etiche religiose e sportive), si caratterizza per la palese volontà di rinnovare ed innovare.

I Dirigenti, gli educatori, i formatori, gli allenatori devo-

no pensare in termini di futuro comprendendo che vi è la richiesta di uno sport nuovo, uno sport innovativo, uno sport che attraverso un percorso educativo completo. sia proposto e realizzato rispondendo appieno ai bisogni ed alle attese dei giovani e che risponda compiutamente alle componenti dell'Olimpismo.

Il futuro dovrebbe quindi comprendere negli sport Olimpici una disciplina che includa tutti i principi costitutivi della filosofia olimpica, cioè movimento, agonismo, cultura ed ambiente. Che quindi sia capace di unificare i molteplici aspetti cognitivi e trasferirli globalmente nella pratica sportiva.

Conosciamo le attività che vengono proposte nei Giochi Olimpici e di tutte possiamo elencare e quantificare come vengono rispettati i principi e le componenti filosofiche che li accompagnano.

Considerata la centralità dell'uomo e che è necessario cercare un equilibrio tra lo sviluppo in senso lato e lo sviluppo dello sport, della cultura e della sostenibilità ambientale dovremmo pensare globalmente ed agire "localmente" ricercando una attività che con giusto equilibrio fra conoscenza e cultura si concretizzi agonisticamente nel contesto specifico di qualsivoglia ambiente.

Riteniamo che la disciplina dell'Orienteering risponda compiutamente ai requisiti sopra esposti.



ORIENTEERING e OLIMPIADI PERCHE' NO ?

La gara di orienteering, si può sviluppare con la corsa, con gli sci, in mountain bike, può essere di precisione e per i diversamente abili il Trail O .

E' una prova a cronometro su molteplici terreni ,a volte anche nella stessa gara quali sentieri e boschi, città e campagna, pista e strada, cross e parchi urbani , con ostacoli, salite e discese,

Il concorrente con l'ausilio di una "Carta" e di una bussola deve compiere nel minor tempo possibile il percorso prestabilito astrattamente. Il tracciato teorico di gara è sovrastampato "sull'impianto sportivo", la Carta, dove un triangolo indica il punto di partenza e dei cerchietti numerati progressivamente, uniti da linee rette, indicano il percorso "teorico" sino all'arrivo indicato da un doppio centro concentrico.

Il cerchietto numerato rappresenta graficamente il luogo dove è posta la lanterna, segnale del posto di controllo ove sarà documentato il passaggio dell'atleta e quindi l'aver compiuto correttamente il percorso. (assegnatoli teoricamente).

L'orienteering contiene tutti i principi e valori propri dei Giochi Olimpici ma ne accentua due:

- **Valore civico** l'impianto sportivo dell'orientista è l'ambiente naturale – estivo od invernale – rappresentato in una carta topografica dettagliata. Può essere organizzato ovunque in boschi o spazi elementari. Se in parchi o città, permetterà di far conoscere e riqualificare in maniera spettacolare il tessuto urbano composto da vuoti urbani quali vicoli, piazze, cortili, giardini. (Terminata la competizione il territorio ritorna allo stato pre-gara senza lasciare segni dell'utilizzo dell'impianto).

- **Valore educativo** . Si ottiene quando il momento sportivo è inserito in un ampio progetto educativo che si sviluppa con molti contributi, geografia, educazione tecnica, storia, educazione artistica, scienze matematiche, ognuno dei quali costituisce una parte importante e non isolabile.

Lo sviluppo del percorso con la individuazione delle lanterne non permette teorizzazioni e richiede una autonomia sia gestionale nell'individuare, identificare i diversi percorsi , sia decisionale nello scegliere quello più favorevole ed adatto alle proprie capacità.

L'autonomia nella analisi e nella scelta del percorso richiede una concretezza operativa che risulta da

- a) memorizzazione della simbologia
- b) lettura rapida della Carta
- c) decodificazione dal simbolo grafico alla realtà
- d) l'osservazione dell'ambiente per cercare riscontro degli elementi riportati sulla Carta
- e) scelta del percorso.



L'orientamento è uno sport per tutti e con tutti che permette di unificare molteplici aspetti cognitivi e di trasferirli globalmente nella pratica sportiva ed agonistica.

E' uno sport che non richiede espressamente la presenza di impianti sportivi classici, uno sport che permette ed insegna all'atleta il vivere con rispetto l'ambiente naturale.

E' uno sport sostenibile dove tutte le componenti agonistiche e competitive sfumano in termini di confronto con la natura e nella natura attraverso un impegnativo processo educativo e culturale .